

Data 1ª stesura (nuovo format)	31/10/13	Revisione I°	15/05/2015	Revisione II°	29/05/2018	Revisione III°	
-----------------------------------	----------	--------------	------------	---------------	------------	----------------	--

ECOFER POZZATO S.r.l.

PIANO DI EMERGENZA

D.Lgs. 81/08
D.M. 10 Marzo 1998

Data 1ª stesura (nuovo format)	31/10/13	Revisione I°	15/05/2015	Revisione II°	29/05/2018	Revisione III°	
-----------------------------------	----------	--------------	------------	---------------	------------	----------------	--

Sommario

INTRODUZIONE	3
STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI EMERGENZA	3
CONTROLLI PERIODICI.....	4
DOTAZIONI DI EMERGENZA.....	5
LUOGO DI RADUNO.....	5
PERSONE ESPOSTE A RISCHI PARTICOLARI.....	6
CHIAMATE TELEFONICHE DI EMERGENZA	6
NUMERI UTILI IN CASO DI EMERGENZA	7
INTERCETTAZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, ACQUA E GAS TECNICI	7
PROCEDURE DI EMERGENZA.....	10
SEGNALAZIONE DI UNA EMERGENZA.....	10
EMERGENZA LOCALE.....	10
EMERGENZA GENERALE . EVACUAZIONE.....	10
INCENDIO	11
EMERGENZA SANITARIA (INFORTUNIO, MALORE).....	12
FUGA DI GAS	13
SPANDIMENTI DI PRODOTTI O SOSTANZE CHIMICHE PERICOLOSI	14
TERREMOTO	15
ALLAGAMENTO	16
CESSATA EMERGENZA.....	17
Allegati.....	18

Data 1 ^a stesura (nuovo format)	31/10/13	Revisione I°	15/05/2015	Revisione II°	29/05/2018	Revisione III°	
---	----------	--------------	------------	---------------	------------	----------------	--

INTRODUZIONE

Il **piano di gestione delle emergenze** di ECOFER POZZATO è uno strumento di pianificazione delle azioni e dei comportamenti da adottare in caso di emergenza.

Gli obiettivi del piano di emergenza sono:

- proteggere la vita e la sicurezza delle persone;
- minimizzare i danni alle cose (strutture e beni materiali);
- minimizzare i danni all'ambiente esterno.

Nessuna emergenza produttiva può giustificare comportamenti che mettono in pericolo la sicurezza delle persone. In caso di dubbio, chiunque deve dare priorità alla sicurezza propria e degli altri.

Le procedure del piano devono essere conosciute da tutti (riunioni informative) e messe in pratica periodicamente (programma di formazione ed addestramento per le squadre aziendali e per tutti i lavoratori). Infatti solo con uno specifico e periodico addestramento del personale, sia individuale che di squadra, si arriva a conoscere le situazioni, i luoghi e i comportamenti da adottare in caso di emergenza.

A seguito di esercitazioni o di applicazioni reali il piano va sottoposto a revisione per apportare i possibili miglioramenti.

Il piano deve essere aggiornato in caso di:

- introduzione di nuovi processi, impianti o macchinari
- utilizzo di nuove sostanze e prodotti pericolosi
- redistribuzione degli ambienti ed ampliamenti
- modifiche nel lay-out dei macchinari
- cambiamenti nella suddivisione dei compiti degli addetti alle emergenze.

NB: il piano si applica solo nella sede dell'attività mentre per le operazioni svolte presso i clienti (es. consegne, ritiri, demolizioni) il personale deve preventivamente raccogliere le informazioni sui comportamenti da tenere in caso di emergenza ed attenervisi.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI EMERGENZA

Data 1ª stesura (nuovo format)	31/10/13	Revisione I°	15/05/2015	Revisione II°	29/05/2018	Revisione III°	
-----------------------------------	----------	--------------	------------	---------------	------------	----------------	--

La struttura organizzativa per la prevenzione e la gestione delle emergenze individua le persone di riferimento cui spetta il compito di effettuare i controlli preventivi e di gestire al meglio le situazioni di emergenza.

In emergenza è necessario comportarsi secondo le procedure stabilite, evitando le improvvisazioni e rispettando la gerarchia (le discussioni fanno perdere tempo prezioso; critiche e suggerimenti sono utili in fase di approntamento o revisione del piano, non durante l'emergenza).

Data l'organizzazione del lavoro in ECOFER POZZATO la gestione delle situazioni di emergenza è così strutturata:

Ruolo	Nome	Compiti
<u>Responsabile dell'emergenza:</u>	Contarato Michela Sost. Paolo Pozzato	valutazione dell'emergenza e coordinamento degli interventi, ordine di evacuazione
Squadra emergenze:	Antincendio Marostegan Luca Contarato Michela	Intercettazione gas ed energia elettrica
	Marostegan Luca Rodideal Nicolae Anghel Gheorghe Fogliatto Massimo	utilizzo estintore rifornimento nuovi estintori e separazione estintori nuovi/usati
	Primo Soccorso Contarato Michela Marostegan Luca Rodideal Nicolae Anghel Gheorghe Fogliatto Massimo	primo soccorso infortunati
<u>Responsabili del luogo di raduno:</u>	Contarato Michela Sost. Lara Fiuma	verifica presenze esterni/ visitatori esecuzione evacuazione, verifica presenze personale del proprio reparto

CONTROLLI PERIODICI

Data 1ª stesura (nuovo format)	31/10/13	Revisione I°	15/05/2015	Revisione II°	29/05/2018	Revisione III°	
-----------------------------------	----------	--------------	------------	---------------	------------	----------------	--

I controlli periodici preventivi su attrezzature, dotazioni e spazi di lavoro vengono effettuati dal SPP in collaborazione con il personale di impianto su sua indicazione.

**PULSANTE
DI
EMERGENZA**

Gli addetti antincendio collaborano segnalando eventuali anomalie riscontrate nell'impianto.



I controllori accertano che:

- gli estintori siano al loro posto (cartello), siano stati verificati negli ultimi 6 mesi (cartellino verifiche), siano facilmente accessibili ed utilizzabili in sicurezza (controllo della carica degli estintori sul manometro);
- le vie d'esodo siano ben segnalate e mantenute sgombre
- i materiali infiammabili (oli, diluenti, etc.) non siano lasciati vicino a sorgenti di calore;
- non ci sia accumulo di rifiuti al di fuori degli spazi predisposti;
- i quadri elettrici siano sempre facilmente accessibili
- l'illuminazione d'emergenza sia efficiente
- l'equipaggiamento di emergenza in dotazione sia presente e mantenuto efficiente
- pulsanti e valvole di intercettazione manuale (energia elettrica, acqua, gas) siano accessibili e funzionanti.

L'esito dei controlli, effettuati con periodicità prestabilita, va annotato sul registro antincendio, tenuto in ufficio e compilato da Michela Contarato.

Le anomalie o le fonti di pericolo riscontrate devono essere portate a conoscenza del RSPP e del Responsabile delle emergenze.

DOTAZIONI DI EMERGENZA

Gli addetti della squadra emergenze hanno in dotazione:

- elmetti con visiera
- guanti anticalore
- stivali in gomma
- torcia elettrica ricaricabile
- coperta ignifuga



Il materiale per la lotta antincendio è conservato in apposito armadio.

LUOGO DI RADUNO



Data 1ª stesura (nuovo format)	31/10/13	Revisione I°	15/05/2015	Revisione II°	29/05/2018	Revisione III°	
-----------------------------------	----------	--------------	------------	---------------	------------	----------------	--

In caso di emergenza grave il responsabile dell'emergenza ordina l'evacuazione generale tramite pulsante collocato all'esterno dell'ufficio PESA.

I lavoratori si radunano all'esterno, parcheggio dipendenti; una volta giunti sul posto devono rimanere in attesa d'istruzioni. La presenza di tutti viene verificata dal responsabile del luogo di raduno (RLR) in collaborazione con i preposti.

Dopo l'appello il RLR comunica immediatamente eventuali assenze al Responsabile dell'emergenza.

Anche gli esterni vengono contattati dal RLR sulla base delle presenze rilevate in fase di accesso. Anche gli esterni si radunano presso l'ingresso dipendenti.

Gli addetti antincendio una volta allertati in caso di emergenza generale si presentano al luogo di raduno per ricevere istruzioni dal Responsabile dell'emergenza e si attrezzano con l'equipaggiamento necessario per tornare, se ciò non comporta pericolo per la loro sicurezza, nel luogo dell'emergenza per soccorrere i dispersi o delimitare i danni.

PERSONE ESPOSTE A RISCHI PARTICOLARI

I **lavoratori esterni**, all'inizio dei lavori vengono messi a conoscenza dei principali contenuti del piano (segnale di emergenza, persone di riferimento, luogo di raduno, rischi principali); il loro ingresso in impianto deve essere subordinato alla presentazione negli uffici dove vengono rilevati ingresso e l'uscita.

I **visitatori** (clienti, rappresentanti) possono accedere in impianto solo se accompagnati durante tutto il periodo di permanenza in azienda da un dipendente che ha l'incarico di assisterli durante l'emergenza e di condurli al luogo di raduno.

Devono inoltre essere accompagnati all'esterno in caso di emergenza da personale precedentemente incaricato dal Responsabile dell'emergenza anche i **portatori di handicap** (anche temporaneo), **donne in gravidanza**.

CHIAMATE TELEFONICHE DI EMERGENZA



Dai telefoni interni si possono chiamare sia i numeri interni (componendo direttamente il numero riportato in tabella) sia i numeri dei soccorsi esterni di emergenza per i quali è necessario comporre lo zero prima del numero che si desidera chiamare.

Le chiamate telefoniche di emergenza a soccorsi esterni, sono di norma effettuate dall'ufficio.

In via eccezionale possono essere effettuate da chiunque verifichi un'emergenza se questi non sia in grado di avvertire in tempi rapidi il preposto o il Responsabile dell'emergenza.

Data 1ª stesura (nuovo format)	31/10/13	Revisione I°	15/05/2015	Revisione II°	29/05/2018	Revisione III°	
-----------------------------------	----------	--------------	------------	---------------	------------	----------------	--

Chi chiama deve dare le prime indicazioni necessarie all'organizzazione dell'intervento (cos'è successo, dove, persone coinvolte e loro condizioni, ecc.).

NUMERI UTILI IN CASO DI EMERGENZA

Esterni	Tel.	Interni	Tel.
Carabinieri	112	Centralino	11
Polizia	113	Lara Fiuma	11
Vigili del Fuoco	115	Michela Contarato	22
Pronto soccorso	118	Paolo Pozzato Cell 3357314277	12
Polizia municipale Monticello C.	0444947543	Ufficio Pesa	15
Azienda Gas (AIM Energy)	800 394888	Marostegan Luca	15
Elettricità (fornitore: ENEL)	803 500		
Azienda Acqua (Acque vic.ne)	800 394 888		
Elettricità (manut: Rossetto)	3387548119		
Centro antiveleni	0266101029		
Squadra anti -inquinamento sversamenti in acque o fognat.)	0444908226 3487912700 0444217317		

ESEMPIO DI CHIAMATA DEI VIGILI DEL FUOCO

telefono (0) 115

"Qui è la ditta ECOFER POZZATO, di Monticello Conte Otto, via dell'Industria, 34, il nostro telefono è 0444596249, occorre il vostro intervento per (indicare se possibile, il materiale che brucia, l'entità dell'incendio e se ci sono vittime o infortunati).
il mio nome è"

INTERCETTAZIONE DI EN.EL., ACQUA E GAS TECNICI

L'energia elettrica viene consegnata in alta tensione (20000 V) in una cabina posta al confine della proprietà.

L'interruttore di sgancio elettrico generale (interruzione dell'alimentazione di tutti gli impianti) si trova a lato del cancello.

In caso di emergenza, l'addetto incaricato (opportunamente formato) deve sganciare l'alimentazione elettrica generale secondo necessità, agendo sul pulsante, su indicazione del



Data 1 ^a stesura (nuovo format)	31/10/13	Revisione I°	15/05/2015	Revisione II°	29/05/2018	Revisione III°	
---	----------	--------------	------------	---------------	------------	----------------	--



L'acqua proviene sia da pozzo artesiano di proprietà che da acquedotto.

In caso di necessità (perdite, allagamenti), su ordine del responsabile, l'addetto incaricato, deve chiudere l'alimentazione azionando la valvola posizionata in tombino nei pressi del box gas metano (per l'acquedotto)

Per la chiusura dell'acqua di pozzo si deve azionare la valvola posta nel locale quadro elettrico sotto il serbatoio di accumulo.



Il gas metano viene consegnato da via dell'industria; la valvola di intercettazione generale che interrompe l'erogazione a tutti gli impianti si trova in box a lato del cancello. In caso di emergenza che interessa la linea di distribuzione l'addetto dovrà agire sulla valvola. Altra valvola si trova a servizio della caldaia



Il gasolio in azienda si trova sia nei pressi dell'ingresso in cisterna interrata che alimenta una colonnina di distribuzione, sia in cisterna fuori terra collocata sotto copertura del capannone, nell'angolo NE, per alimentazione del gruppo elettrogeno. Questa è dotata di leva rapida di intercettazione del gasolio. Il serbatoio è dotato di bacino di contenimento per la prevenzione di spandimenti accidentali.

Data 1ª stesura (nuovo format)	31/10/13	Revisione I°	15/05/2015	Revisione II°	29/05/2018	Revisione III°	
-----------------------------------	----------	--------------	------------	---------------	------------	----------------	--



ACCESSIBILITÀ ALLO STABILIMENTO

L'ingresso dello stabilimento si trova in fondo a via dell'Industria, in zona industriale di Cavazzale di Monticello Conte Otto.

I tempi di intervento si stimano piuttosto brevi (non più di 10 minuti): sia il soccorso sanitario che i Vigili del Fuoco provengono da Vicenza.

Per garantire l'accesso all'interno della proprietà è necessaria l'apertura del cancello e della sbarra.

Il primo è manuale e durante l'orario di lavoro è sempre aperto.

La seconda è comandata elettricamente tramite telecomando a distanza.



In caso di black out è possibile sbloccare la frizione (mediante apposita chiave presente in ufficio pesa e in ufficio) e azionare a mano la sbarra.



Spetta alla squadra di emergenza garantire l'accessibilità all'impianto.

Se la sbarra viene bloccata aperta, è necessario collocare all'ingresso il cartello di DIVIETO D'ACCESSO AI NON ADDETTI AL LAVORO

Data 1ª stesura (nuovo format)	31/10/13	Revisione I°	15/05/2015	Revisione II°	29/05/2018	Revisione III°	
-----------------------------------	----------	--------------	------------	---------------	------------	----------------	--

Avranno accesso all'impianto soltanto i mezzi di soccorso.



Una volta all'interno i mezzi di soccorso possono agevolmente raggiungere tutte le aree dell'impianto.

PROCEDURE DI EMERGENZA

SEGNALAZIONE DI UN'EMERGENZA

CHIUNQUE si accorga di un'emergenza deve avvisare il responsabile delle emergenze e segnalare dove si è verificata l'emergenza, tipo e gravità dell'emergenza e l'eventuale presenza di infortunati.

IL RESPONSABILE DELL'EMERGENZA prende visione dell'accaduto e fa intervenire gli addetti all'antincendio e/o al primo soccorso, valuta se ordinare l'evacuazione dell'area, se far chiamare i soccorsi esterni o se sono sufficienti le risorse interne che lui provvede a coordinare.

EMERGENZA LOCALE

Si tratta di eventi che possono essere risolti con le sole forze interne dell'azienda e che non richiedono la sospensione del lavoro e l'evacuazione dell'intera azienda (inizio d'incendio, piccola fuga di gas, infortunio o malore, ecc.).

Dopo la segnalazione dell'emergenza, se il **RESPONSABILE DELL'EMERGENZA** valuta che il problema insorto possa risolversi facilmente, chiama uno o più addetti della squadra d'emergenza ed eventualmente fa allontanare momentaneamente i lavoratori dalla zona interessata.

Questi devono rimanere a distanza di sicurezza in attesa di istruzioni da parte del Responsabile dell'emergenza.

EMERGENZA GENERALE – EVACUAZIONE

In caso di emergenza grave (es. incendio di grandi dimensioni, grave fuga di gas, crollo, terremoto, etc.) il **RESPONSABILE DELLE EMERGENZE** dà l'ordine di evacuazione



Data 1ª stesura (nuovo format)	31/10/13	Revisione I°	15/05/2015	Revisione II°	29/05/2018	Revisione III°	
-----------------------------------	----------	--------------	------------	---------------	------------	----------------	--

Tutti i LAVORATORI all'ordine di evacuazione devono:

1. mettere in sicurezza macchine ed attrezzature (sconnettere l'energia elettrica, chiudere valvole del gas)
2. spegnere eventuali fiamme libere
3. dirigersi ordinatamente senza correre all'esterno fino al luogo di raduno
4. restare in attesa di ulteriori istruzioni (non lasciare il luogo di raduno senza autorizzazione).

Durante l'evacuazione:

- NON tornare indietro
- NON perdere tempo per recuperare personali (per non restare intrappolati o l'evacuazione)
- NON ingombrare i passaggi, le scale, le



oggetti
rallentare
uscite

Il RESPONSABILE DELL'EMERGENZA (o il suo sostituto):

oltre a disporre l'ordine di evacuazione

1. chiama o fa chiamare i soccorsi esterni, fa aprire il cancello/la sbarra e dispone affinché i soccorsi vengano attesi all'ingresso e accompagnati sul luogo
2. si reca al luogo di raduno dando istruzioni sulle operazioni necessarie (togliere tensione elettrica, intercettare il gas)
3. coordina le prime operazioni (fino all'arrivo dei soccorsi esterni)
4. mette a disposizione dei soccorsi esterni le risorse disponibili
5. dichiara la fine dell'emergenza

Il **RESPONSABILE DEL LUOGO DI RADUNO** controlla attraverso un appello che tutti abbiano abbandonato i locali.

La **SQUADRA DI EMERGENZA** si reca al luogo di raduno, si attrezza con il necessario e opera coordinata dal Responsabile dell'emergenza in base ai compiti assegnati.

INCENDIO

Chi constata un principio d'incendio deve:

1. avvisare gli addetti all'antincendio
2. avvisare il Responsabile dell'emergenza e segnalare il luogo e l'entità dell'incendio e la presenza di eventuali infortunati;



Data 1ª stesura (nuovo format)	31/10/13	Revisione I°	15/05/2015	Revisione II°	29/05/2018	Revisione III°	
-----------------------------------	----------	--------------	------------	---------------	------------	----------------	--

3. chiamare i Vigili del Fuoco se non si riesce a contattare il Responsabile dell'emergenza;
 4. chiedere l'aiuto dei colleghi per le operazioni successive;
 5. allontanare eventuali sostanze combustibili dalla zona dell'incendio;
 6. aprire porte e finestre (nel caso degli uffici) per far evacuare il fumo
 7. togliere tensione elettrica a tutta la zona interessata dall'incendio.
- Se non si riesce a contattare gli addetti all'antincendio in tempi brevi, intervenire con un estintore solo se l'incendio è modesto e se si è in grado di farlo (presenza di altre persone che possano aiutarci in caso di necessità, presenza di vie di fuga).

**II RESPONSABILE DELL'EMERGENZA (o suo sostituto):**

1. verifica la gravità dell'incendio
2. chiama sul posto gli addetti della squadra se non già intervenuti e/o fa chiamare eventualmente i soccorsi esterni (V.V.F.)
3. in quest'ultimo caso fa aprire la sbarra e dispone che i soccorsi vengano attesi all'ingresso e accompagnati sul luogo
4. fa collocare il cartello di divieto di entrata alle persone non autorizzate;
5. se necessario ordina l'evacuazione dei presenti
6. coordina le prime operazioni (fino all'arrivo dei soccorsi esterni)
7. provvede, se necessario, a far togliere tensione elettrica
8. provvede, se necessario, a far intercettare il gas
9. mette a disposizione dei soccorsi esterni le risorse disponibili
10. dichiara la fine dell'emergenza

La SQUADRA DI EMERGENZA

1. gli addetti più vicini agiscono tempestivamente sull'inizio di incendio
2. gli altri, chiamati dal responsabile, intervengono prontamente sul posto se le condizioni ambientali lo consentono portando altri estintori
3. provvede a mettere in sicurezza l'area intercettando il gas e la corrente elettrica
4. in caso di ordine di evacuazione si reca al luogo di raduno e si attrezza con le dotazioni necessarie rimanendo in attesa di istruzioni e di coordinamento

All'arrivo dei Vigili del Fuoco tutte le operazioni passano sotto il controllo del loro Comandante; la squadra emergenze aziendale resta a disposizione per agevolare le operazioni, se e quando richiesto.

**EMERGENZA SANITARIA (INFORTUNIO,
MALORE)**

Gli ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO che hanno ricevuto una prima formazione in materia, sono incaricati di prestare le prime cure a infortunati e persone colte da malori.

Le **dotazioni di primo soccorso** (cassetta, con le dotazioni



Data 1ª stesura (nuovo format)	31/10/13	Revisione I°	15/05/2015	Revisione II°	29/05/2018	Revisione III°	
-----------------------------------	----------	--------------	------------	---------------	------------	----------------	--

previste, di cui si allega l'elenco) sono disponibili in ufficio. Le dotazioni vengono controllate periodicamente dagli addetti.

In caso di infortunio **chi è presente** deve chiedere aiuto per:

1. prestare la prima assistenza agli infortunati
2. informare il caporeparto, indicando luogo dell'infortunio, le persone coinvolte, le loro condizioni.



In attesa dell'arrivo dei soccorsi:

- NON spostare l'infortunato e non somministrargli bevande o farmaci
- NON ricorrere ad interventi di tipo infermieristico se non si è addestrati al pronto soccorso.

Se l'infortunato è privo di sensi, cercare di disporlo su un fianco, per evitare il rischio di soffocamento e coprirlo con una coperta.

II RESPONSABILE DELL'EMERGENZA:

1. chiama gli addetti al primo soccorso aziendale se non ancora accorsi
2. collabora con gli addetti per attivare l'intervento dei soccorsi esterni (tel. 118) mettendo a disposizione il telefono portatile più vicino, o per far trasportare l'infortunato al pronto soccorso da personale dell'azienda
3. raccoglie e fornisce all'accompagnatore informazioni sulla dinamica dell'infortunio, su eventuali prodotti chimici coinvolti, fornendo le schede di sicurezza delle sostanze, disponibili in ufficio.

In caso di infortunio lieve, l'infortunato deve recarsi (o farsi accompagnare) presso la cassetta di primo soccorso ed informare sulle circostanze dell'infortunio e sulle proprie condizioni il responsabile emergenze che fa intervenire l'addetto al primo soccorso.

FUGA DI GAS

In azienda vengono utilizzati i seguenti gas potenzialmente pericolosi:

Nome	Classificazione di pericolo	Come riconoscere una fuga
metano	Estremamente infiammabile	È odorizzato, si avverte un odore pungente
ossigeno	Comburente	È inodore, si percepisce la perdita solo se di una certa entità perché si avverte il rumore
GPL	Estremamente infiammabile	Odore pungente
Miscela	Asfissiante ad alte concentrazioni	

Data 1ª stesura (nuovo format)	31/10/13	Revisione I°	15/05/2015	Revisione II°	29/05/2018	Revisione III°	
-----------------------------------	----------	--------------	------------	---------------	------------	----------------	--

Sicomix 2		
--------------	--	--

Il metano alimenta solo la centrale termica e non entra pertanto in impianto ma solo negli uffici.

L'ossigeno è utilizzato per taglio metalli e comporta un maggior rischio (sovrassossigenazione) nella zona di utilizzo.

Per il GPL, per taglio con cannello, è prassi consolidata utilizzarlo esclusivamente all'aperto e chiudere la valvola della bombola dopo l'uso.

Anche Sicomix2 è conservato in bombole e utilizzato con saldatrice per saldature, riparazioni.

CHIUNQUE si accorga di una fuga di gas deve:

1. informare immediatamente il Responsabile dell'emergenza indicando la zona interessata;
2. nel caso degli uffici aerare i locali (aprire porte e finestre) solamente con l'aiuto di un collega (non effettuare l'intervento da soli). Porte e finestre dovranno rimanere aperti finché l'odore di gas è scomparso e la causa è stata localizzata ed eliminata;
3. su indicazione del caporeparto abbandonare il locale, raggiungendo l'esterno.



In caso di fuga di gas infiammabile all'interno di un locale, spegnere fiamme libere e sigarette presenti nel locale, non azionare comandi elettrici (ad es. interruttori) per non provocare scintille e rischiare esplosioni, non staccare la spina di attrezzature elettriche.

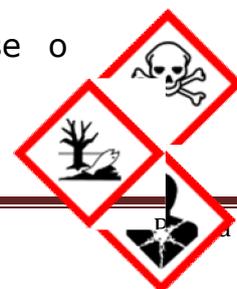
II RESPONSABILE DELL'EMERGENZA o il suo sostituto:

1. fa sospendere immediatamente le lavorazioni e ordina, se necessario, l'evacuazione del personale, dispone o verifica che i portoni siano tutti aperti
2. verifica che tutte le fonti d'innescio siano spente e le valvole di intercettazione del gas (rete o bombola) vengano chiuse
3. coordina le prime operazioni con il personale ed i mezzi a disposizione
4. fa eventualmente contattare il servizio di pronto intervento dell'ente erogatore e fa aprire il cancello affinché i soccorsi vengano attesi all'ingresso e accompagnati sul luogo
5. si mette a disposizione degli eventuali soccorsi esterni
6. dispone la fine emergenza e la ripresa del lavoro.

SPANDIMENTI DI PRODOTTI CHIMICI PERICOLOSI

In azienda sono presenti prodotti e/o sostanze pericolose o dannose per la salute o per l'ambiente.

L'elenco completo e le relative schede di sicurezza sono disponibili in azienda.



Data 1ª stesura (nuovo format)	31/10/13	Revisione I°	15/05/2015	Revisione II°	29/05/2018	Revisione III°	
-----------------------------------	----------	--------------	------------	---------------	------------	----------------	--

Essi sono per lo più stoccati in depositi coperti e pavimentati o in
imballi a tenuta (fusti, ecc.) tenuti ove possibile in alto così da
scongiorare siano interessati da eventuali allagamenti.

Per prevenire situazioni di emergenza, in particolare legate
allo spandimento o fuoriuscita dei prodotti dai loro contenitori
è importante una buona conoscenza delle caratteristiche dei
prodotti riportate nelle schede di sicurezza disponibili in ufficio.

Le operazioni più a rischio sono quelle legate alla movimentazione con carrello
elevatore dei fusti dagli automezzi dei fornitori alle aree di stoccaggio o di
utilizzo: la caduta e rottura di fusti può dar luogo a sversamenti di notevole
entità.

Per scongiurare tale evento è previsto lo scarico dal mezzo del fornitore
direttamente a lato della piattaforma di stoccaggio e spillaggio.

Se lo spandimento avviene durante le operazioni di manipolazione, trasporto e
deposito dei fusti per rottura o caduta di uno o più fusti, l'addetto dovrà:

1. fermare immediatamente il carrello e disinserire la chiavetta di avviamento
2. chiedere aiuto ad un collega perché venga avvisato il Responsabile delle emergenze
3. Seguire l'Istruzione Operativa I 8.3_01 Sversamento
4. Indossare D.P.I. adatti (come previsto nella scheda di sicurezza al punto 6)
5. arginare nel più breve tempo possibile lo sversamento di sostanze liquide servendosi del materiale assorbente disponibile seguendo le indicazioni della scheda di sicurezza (sabbia, sepiolite, segatura, ecc.), punto 6;



Il **RESPONSABILE DELL'EMERGENZA**, ricevuta la segnalazione:

1. si reca sul posto munito della scheda di sicurezza della sostanza sversata
2. fa intervenire, se necessario, uno o più addetti della squadra emergenze per il recupero della sostanza
3. raccoglie le informazioni necessarie mettendole a disposizione del R.S.P.P. per analizzare le cause dell'accaduto e per porre in atto le misure di prevenzione
4. valuta se disporre l'evacuazione dei locali
5. se lo sversamento dovesse comunque raggiungere tombini, canalette o pozzetti, dispone di circoscriverli con i dispositivi di contenimento e allerta i soccorsi esterni (V.V.F, squadra antinquinamento provinciale, ARPAV)

TERREMOTO

Dato che non è possibile prevedere i terremoti, è necessario essere preparati ad adottare i comportamenti più sicuri in caso di scossa sismica.

In caso di terremoto :



Data 1ª stesura (nuovo format)	31/10/13	Revisione I°	15/05/2015	Revisione II°	29/05/2018	Revisione III°	
-----------------------------------	----------	--------------	------------	---------------	------------	----------------	--

I LAVORATORI DEGLI UFFICI devono:

1. evitare di precipitarsi all'esterno
2. mettersi al riparo sotto scrivanie e tavoli
3. stare lontani da finestre (rischio di rottura dei vetri)

I LAVORATORI DELLA PRODUZIONE devono:

- NON uscire dal locale
- NON allontanarsi dall'azienda senza autorizzazione
- NON stare vicino a scaffalature o materiali che possono cadere (strutture metalliche verticali, pile di materiale, etc.)
- mettersi al riparo sotto le travi portanti, vicino ai pilastri o a muri portanti
- attendere istruzioni dal Responsabile dell'emergenza

**II RESPONSABILE DELL'EMERGENZA o il suo sostituto:**

1. dà disposizioni per l'abbandono dei luoghi di lavoro
2. fa interrompere l'alimentazione di elettricità, gas, acqua
3. fa chiamare i soccorsi esterni

La **SQUADRA DI EMERGENZA** opera coordinata dal Responsabile dell'emergenza in base ai compiti assegnati.

ALLAGAMENTO

Eventi localizzati per perdite su tubazioni dell'acqua o infiltrazioni dalle coperture



Data 1ª stesura (nuovo format)	31/10/13	Revisione I°	15/05/2015	Revisione II°	29/05/2018	Revisione III°	
-----------------------------------	----------	--------------	------------	---------------	------------	----------------	--

CHIUNQUE si accorga di macchie di umidità (uffici) o di gocciolamenti pericolosi (sopra impianti e linee produttive) lo segnali subito al Responsabile dell'emergenza.

Il **RESPONSABILE DELL'EMERGENZA**

1. si reca sul posto
2. fa intervenire un manutentore per l'individuazione della perdita o infiltrazione e la sua eliminazione
3. fa eventualmente togliere tensione all'area interessata dalla perdita o allagamento.

Allagamento dei reparti per fenomeni alluvionali (esondazione rogge)



Il Responsabile dell'emergenza, in occasione di situazioni di pericolo di esondazione (periodi di forti e prolungate precipitazioni) valuta, sentite le autorità competenti (Genio Civile, Protezione Civile) l'eventuale necessità di chiusura dello stabilimento.

Per eventi imprevedibili e improvvisi:

1. fa togliere tensione ai reparti coinvolti
2. fa intervenire gli addetti della squadra che, dotati di stivali e di carrelli a mano aiutano i presenti a raggiungere gli uffici al piano primo
3. fa mettere in sicurezza i depositi degli oli e del gasolio
4. dispone di radunarsi in ufficio
5. dispone di chiamare i VV.F. per l'evacuazione dello stabilimento

CESSATA EMERGENZA

La fine dello stato di emergenza viene stabilita dal **RESPONSABILE DELL'EMERGENZA** dopo aver constatato il superamento della condizione di

Data 1ª stesura (nuovo format)	31/10/13	Revisione I°	15/05/2015	Revisione II°	29/05/2018	Revisione III°	
-----------------------------------	----------	--------------	------------	---------------	------------	----------------	--

emergenza (eventualmente consultandosi con la direzione o con eventuali enti esterni intervenuti).

A fine emergenza il **CAPO REPARTO DELL'AREA** in cui si è verificato l'insorgere dell'emergenza dovrà redigere un rapporto dettagliato in merito a:

1. situazione prima dell'emergenza
2. cause che hanno condotto all'emergenza (accertate o presunte)
3. interventi effettuati
4. situazione al termine dell'emergenza

Il **RESPONSABILE DELLE EMERGENZE E IL R.S.P.P.** analizzano le cause dell'emergenza e le possibili misure per evitare il ripetersi di tali circostanze.

Se il R.S.P.P. lo ritiene opportuno, convoca una riunione per discutere l'accaduto e valutare eventuali modifiche al piano di emergenza.

Allegati

ALLEGATO 1 Planimetria di emergenza